

IL BILANCIO L'andamento 2004 approvato all'unanimità dall'assemblea

Banca di Imola in crescita, aumenta il dividendo per gli azionisti

L'assemblea degli azionisti della Banca di Imola spa (Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna) ha approvato all'unanimità il bilancio 2004 e il dividendo di 0,85 euro per ogni azione con godimento intero (superiore al dividendo dello scorso esercizio). Sono intervenuti in proprio e per delega 144 azionisti, in rappresentanza dell'80,10 % del capitale sociale.

Il presidente Alberto Domenicali e il direttore generale Giovanni Righi hanno illu-

strato un andamento che ha confermato una crescita della Banca in tutti i comparti. La raccolta diretta è aumentata del 8,2 % rispetto al 2003 raggiungendo quota 916 milioni di euro; la raccolta indiretta si è attestata a 1.111 milioni con un + 22,1%; la raccolta complessiva ha raggiunto i 2.027 milioni aumentando del 15,4%. In crescita gli impieghi (+ 12,6%) arrivati a quota 881 milioni di euro. Il risultato operativo è stato di 20,9 milioni di euro

(+6,4%) e il risultato lordo della gestione ordinaria — 15,3 milioni — ha segnato un +18,9%. L'utile di esercizio, al netto delle imposte, è stato di 7.880 milioni con un incremento dell'8,3%. Il rapporto sofferenze-impieghi netti, pari allo 0,22%, è di molto inferiore alla media nazionale; mentre il Roe (rapporto utile netto su mezzi propri), pari a 10,5%, è in crescita rispetto allo scorso anno quando si registrava un 10%. Il presidente ha confermato il piano di sviluppo nei co-

muni del Bolognese con l'apertura di nuovi sportelli. Nell'anno in corso saranno attivate le procedure per l'applicazione dei principi internazionali las/Ifrs-International Accounting Standard: i nuovi principi contabili che Banca di Imola sta valutando per adottarli, per quanto riguarda il bilancio individuale, a partire dal bilancio 2006. Nel 2005 tuttavia, le informazioni contabili saranno rilevate già in ottica las per un confronto omogeneo in sede di bilancio 2006.



IL VERTICE Da sinistra: Antonio Patuelli, presidente Cassa di Risparmio di Ravenna; Alberto Domenicali, presidente Banca di Imola, e il direttore Giovanni Righi